

**L'asSESSOre**



- Assesso', lu sacce ca tu nen m'ar-cunusce. Je me chiamo Sanità D'A-bruzzo.

Abbonamento annuo Euro 8

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine  
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
Redattori: teramani noti e meno noti  
Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005

Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano.

**Nuovissima serie Numero 144**  
**10 agosto 2008**

**Sor Paolo**

Una copia Euro 0

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

Scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)  
Pubblicazione umoristica illustrata

I difensori di Del Turco hanno chiesto al riesame di non riesaminare

La solita paura della notte prima degli esami?



# Letta e Scelli oggi sposi

Si sono finalmente sposati, e non in segreto, i due azzurri abruzzesi, in vista delle prossime elezioni regionali. Il matrimonio celebrato dal Buon Pastore.



E' stato coronato un sogno d'amore che durava da decenni. Finalmente Letta e Scelli si sono sposati e, in vista delle imminenti elezioni abruzzesi, si sono congiunti in matrimonio. Ha officiato la cerimonia matrimoniale il Buon Pastore, mentre un testimone degli sposi, Silvio I Berlusconi, re d'Italia, ha regalato a Scelli la candidatura a Governatore dell'Abruzzo per il centro-destra. L'altro testimone, Umberto II Bossi, re della Padania, ha regalato a Letta una parure di senatori come persone di servizio. Al banchetto nuziale erano numerosi e tutti brillanti gli invitati, molti dei quali hanno pronunciato un eloquente discorso in onore degli sposi. Particolarmente commovente quello di Sabatino Aracu, senatore azzurro, il quale ha parlato della virtù e del ruolo della morale in politica. Ha anche ringraziato a nome di tutti l'ex governatore Del Turco, che con il sacrificio del suo arresto ha reso possibile le nuove elezioni, che segneranno il trionfo dello schieramento di centro-destra e segnatamente del Popolo della Libertà. Subito dopo il suo intervento è circolato tra i tavoli del banchetto nuziale il testo di un messaggio di solidarietà a Del Turco, che è stato sottoscritto da tutti i presenti e poi inviato all'illustre detenuto nel carcere di Sulmona. Sono stati poi letti i telegrammi di chi non ha potuto essere presente al matrimonio. Primo fra tutti il Lodo Alfano.

## Il Buon Pastore



Splendido nella sua veste talare, il Buon Pastore ha celebrato la cerimonia nuziale Letta-Scelli al massimo della forma e del suo splendore. Al momento dello scambio degli anelli era raggiante, e assai commosso è parso al momento del suo discorso agli sposi, ai quali ha augurato lunga vita e numerosa prole, uno sciame di Lettini e di Scellini, per ripopolare il Pianeta Azzurro. Ha anche proposto di stabilire a Villa Pini, trasformata in monumento nazionale, la residenza dei due sposi, al sicuro dei pericoli dei vari Picconi e dei vari Chiodi.

## Inaugurata Piazza Sant'Agostino incorniciata dalle palle di Vitelli

E' uno splendore. La nuova Piazza Sant'Agostino è uno splendore. La vista è eccellente, la pavimentazione è filosoficamente interessante, con quella striscia che parte dalla facciata della chiesa, con cui è in asse. Lungo il perimetro della piazza sono state trasferite le palle di Vitelli, che forniscono una spettacolare visione d'assieme, mentre nel centro della piazza, ma in posizione eccentrica, è stato trasferito quello che tutti in città chiamano ormai "lo stronzo di Sperandio", ovvero quella scultura di metallo che rassomiglia a ciò che viene evocato dalla gente proprio con il nome che viene usato per definirlo, residuo della mostra Exempla, uno dei pochi rimasti in città. Ma i lavori di arredo sulla piazza non sono finiti. Proprio al centro, questa non in posizione eccentrica, verrà sistemata una statua di Brucchi in veste di Buddha con un bicchiere di birra in mano. La statua verrà realizzata dal celebre Kunellis e mostra Brucchi nell'atto di sorseggiare una birra, perciò la scultura si chiamerà "Buddha Beer". Nel caso in cui Brucchi dovesse presentarsi all'elezione da sindaco e avere la meglio sugli avversari, la scultura resterà unica, altrimenti Kunellis ne rea-

lizzerà un'altra, in acciaio Corten, che rappresenterà Vitelli nell'atto di sorseggiare una Coca Cola. Così le sue statue insieme comporranno una straordinaria figura d'ensemble, che la gente si abituerà a chiamare "i due bonzi". Le pelate rilucenti saranno in grado di accumulare anche energia fotovoltaica nei giorni di sole ed erogarla per illuminare le lampadine della piazza. Nei giorni di festa il popolo festoso potrà accorrere sulla piazza e dedicarsi ai balli preferiti, tra i bonzi di Kunellis e lo "stronzo di Sperandio". E' stata definitivamente scongiurata la possibilità che sulla piazza torni un parcheggio di auto, così come è stato smentito il trasferimento in situ della celebre palla di Mastrodascio. E' stato giustamente osservato che tra le pelate dei due bonzi e la palla di Vitelli la palla di Mastrodascio sarebbe stato decisamente di troppo. Non si può accrescere a dismisura in Piazza Sant'Agostino ripavimentata, mettendoci troppe palle, il coefficiente sferico degli oggetti di arredo.

### I tre erano due

I quattro evangelisti erano tre: Luca e Mattè. E' un celebre proverbio-filastrocca che si recitava nella nostra adolescenza. Adesso nella politica teramana sta affermandosi sempre di più un altro proverbio-filastrocca: I tre Per Davvero erano due: Topitti.

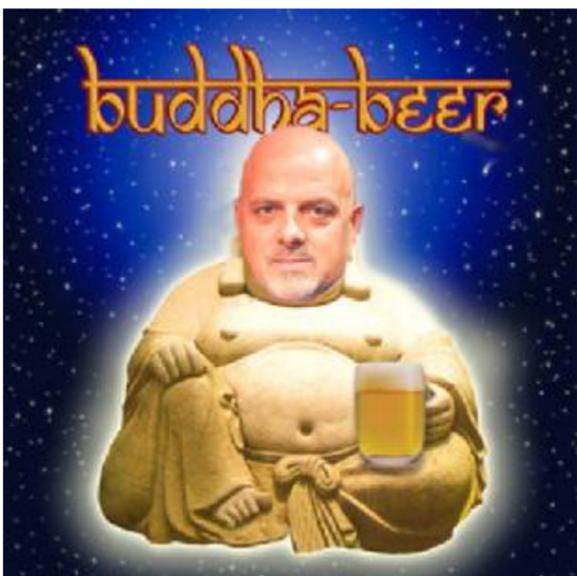
### Rosi & Bosi

Erano presi da un triste tormento: che il loro pensiero fosse vento, così da forti dubbi erano rosi, eran Topitti, Di Sabatino e Bosi.

## L'ultimo libro di Cenzino



E' giunto fresco di stampa nelle librerie l'ultimo libro del premio Nobel per la letteratura Cenzino Cenzini-Biondi, intitolato COME CAGARE IN TESTA AGLI UMANI. Il libro è un manuale che insegna ai piccioni in dodici lezioni a cagare in testa agli umani, senza sbagliare un colpo. Lo stile è onirico e delirante, in linea con le tendenze dell'autore, noto per gli sfrenati sproloqui caratteristici della letteratura "non sense", che tanto successo ha avuto ultimamente in tutti i continenti. Nelle prime 24 ore dall'uscita del libro si sono raggiunti records di vendita e qualche giorno dopo tutti i piccioni di Teramo e provincia hanno raddoppiato, grazie alle lezioni del libro, la loro potenza di fuoco. Si è registrato un incremento del cento per cento (dato statistico rilevante) delle teste umane centrate da cagate di piccioni.



# Inaugurate le ROTONDE della Cona



## POLEMICHE E VELENI A ROSETO

A Roseto sono tutti contro tutti. Le dimissioni del sindaco hanno destabilizzato il quadro politico già poco stabile. Nell'ultima seduta consiliare, molto astiosa e polemica, diversi consiglieri si sono trovati di fronte alcuni bicchieri che pensavano colmi di acqua e invece si sono rivelati pieni di veleni. Per sfortuna, tutti si sono accorti in tempo che si trattava di veleno e non hanno bevuto. Altrimenti sarebbe stata una carneficina e tutti i problemi della politica rosetana sarebbero stati risolti in un colpo solo.



Alla presenza di tutte le autorità politiche, civili, sociali, militari e religiose, sono state inaugurate le attese ROTONDE della Cona. Presenziava alla cerimonia anche il sindaco facente-funzione Rabbuffo, il quale ha indossato la fascia tricolore e gonfiava il petto per la soddisfazione. A dargli man forte è sopraggiunto Di Stefano, il quale, secondo alcuni giornali, appena arrivato, avrebbe preso a schiaffi l'ex sindaco Chiodi. Ne è nato un parapiglia con Bruno Cipolloni subito schierato a difesa di Gianni Chiodi. Sor Paolo è in grado di fornire la trascrizione dei feroci scambi di battute dei protagonisti delle diverse fasi del parapiglia, che offriamo ai nostri lettori come materiale prezioso di riflessione.

### Parapiglia fase numero 1.

**Di Stefano (presentatosi con la mimetica da incursore):** - Sono venuto ad inaugurare anche io le rotonde, mi spetta, perché ho le palle quadrate.

**Rabbuffo (nelle vesti di sindaco pro-tempore):** - Bravo, bravo.

**Altitonante (nelle vesti di coordinatore):** Ma tu che c'entri?

**Di Stefano (sempre con la mimetica da incursore):** - Io c'entro sempre, soprattutto con le rotonde, perché noi di AEnne...

**Chiodi (nelle vesti di ex sindaco provocatore):** - Voi di Aenne?

**Di Stefano (nelle vesti di sforbiciatore di nastri):** - Tu zitto, non puoi parlare, perché ormai non sei più sindaco... Sei sfasciato.

**Chiodi (nelle vesti di candidato alla candidatura a governatore dell'Abruzzo):** - Io parlo quando mi pare... e poi io dico che è meglio essere sfasciato che fascista.

**Di Stefano (nelle vesti di schiaffeggiatore):** - Ed io ti prendo a schiaffi...

**Chiodi (nelle vesti di schiaffeggiato dolorante):** - Ahi... ahi... ahi...

**Di Stefano (nelle vesti di possibile picconatore):** - E ringrazia Dio che non ti prendo a colpi di Piccone, a picconate...



**Bruno Cipolloni (nelle vesti di eroico difensore):** - Come ti permetti di prendere a schiaffi il futuro governatore dell'Abruzzo? Guarda che io...

**Rabbuffo (nelle vesti di sindaco pro tempore che ha preso il gusto a fare il sindaco e gli piacerebbe tantissimo continuare a fare il sindaco):** - Tu pensa ai servizi cimiteriali e a mandare le cartoline di auguri per i compleanni.

**Agostinelli (nelle vesti di venticinqueluglista):** - Io difendo Chiodi, io appoggio Chiodi, io difendo Chiodi... sono per Chiodi, (nel parapiglia se le danno di santa ragione)



### Parapiglia fase numero 2.

**Di Stefano (nelle vesti di Aennino doc):** - Aenne ha una posizione molto chiara. Se volete Chiodi candidato governatore dovete darci Rabbuffo candidato sindaco. La posizione di Aenne è molto chiara. Se Rabbuffo rimane vice-sindaco, sarò io, Di Stefano, candidato governatore. L'ho detto anche al buon Pastore.

**Elisabetta (nelle vesti di giornalista sempre presente):** - E che ha detto il Buon Pastore?

**Rabbuffo (nelle vesti del sindaco pro-tempore che ci ha preso gusto a fare il sindaco e non ne vuole più sapere di fare il vice-sindaco):** - E che doveva dire? Ha preso atto della nostra statura...

**Altitonante (nelle vesti del coordinatore che non coordina niente):** - Voi avete troppi gatti nella testa. Il candidato ideale è Gianni Chiodi e lo ha detto anche Paolo Tancredi, che se ne intende.

**Morra (nelle vesti di parcofago):** - No pasaran... il governatore dell'Abruzzo... sarà Rabbuffo.. e Di Stefano lo facciamo sindaco di Teramo. Facciamo uno scambio alla pari. Uno a uno.

**Lino Silvino (nelle vesti di uno che la sa lunga):** - E' inutile che litigate, tanto candidato governatore sarà Scelli e sindaco di Teramo sarò io. Io sono un predestinato. Tutto Piano della Lenta lo sa.

**Cantagalli (nelle vesti di chi la sa lunga anche lui):** - Silvino sindaco? Allora siamo a cavallo!

**Buon Pastore (nelle vesti dell'inviato di Re Silvio):** - Sono parole inutili le vostre. Silvio ha deciso.

**Tutti in coro (nelle vesti di chi mostra una grande curiosità):** - E che cosa ha deciso?

**Buon Pastore (nelle vesti di Mosè):** - Silvio ha detto: "Scelli, sempre Scelli, fortissimamente Scelli".

(nasce un secondo parapiglia, nel quale tutti se le ridanno di santa ragione).

## UNA CANDIDATURA "ASSOGNATA"

E' stata una "assegnata". La candidatura di Assogna è evaporata, sfumata, forse sognata dall'assessore. E' stato un sogno cullato, sfiorito, finito nel nulla, dove finiscono tutte le cose di poco conto, destinate a durare lo spazio di un mattino. Assogna sogna, è un sognatore, anzi, un "assegnatore". Dopo essersi "assegnata" la candidatura regionale, ci ha ripensato, quando si è risvegliato dall'"assogno" e ha capito che proprio di un "assogno" si trattava. Adesso ha ritirato le dimissioni da assessore e tornerà a fare l'assessore, come non fosse niente. Assai probabilmente, quando ha presentato dove si deve la sua candidatura regionale, qualcuno gli ha detto: "Sei su Scherzi a parte".



### LE RISPOSTE DI PAOLINI



- Del Turco? Adesso anche lui è in lista d'attesa.



Antonio D'Amore si dà al canto: ecco la foto della presentazione dell'album realizzato in collaborazione con Paris Hilton.

## Dimagrisce a vista d'occhio



Del Turco in carcere è dimagrito di ben sette chili, diconsi sette.

E' successo un bel papocchio, dimagrisce a vista d'occhio, da quando si trova carcerato di ben sette chili s'è sciupato ed è così tanto dimagrito, pur senza essersi pentito, che c'è chi gli vuol portare qualche cosa buona da mangiare. Così sono andati in processione a trovarlo nella sua prigione, più di cento teramani impietositi dal fatto che gli cascano i vestiti.

Pino Urbani era il capo della lista, nel portare soccorso a un socialista lo seguivano tanti altri nel viaggio in questo singolar pellegrinaggio. Sono andati tutti quanti a piedi portando tanta roba che non credi, chi un salame, chi panini, chi ricotta, chi mortadella e chi minestra cotta, ogni ben di Dio da mangiare per poter infine farlo sdigiunare, e il viaggio non fu certamente vano, per ché poté mangiare l'Ottaviano.

## Le trasferte le faremo in bicicletta

E adesso, signori tifosi del Teramo, qui si parrà la vostra nobiltà, anzi, la vostra sportività. Adesso che il nuovo Teramo (Real) dovrà REALmente andare a giocare non più nella lontana Bassano del Grappa (sei ore di viaggio in pullman), ma nelle vicinissime Canzano, Tossicia, Nepezzano, le trasferte le potrete fare in bicicletta. Saranno trasferte ecologiche, tutti a pedalare. Si partirà in gruppo un paio d'ore prima dell'inizio della partita, così ci uscirà anche una scampagnata, una colazione sull'erba, e poi si andrà a veder giocare la quadra teramana, ritemprati dalla bella passeggiata in bici. Tutti, uomini, donne, bambini e anche qualche pensionato (perché si tratterà di solo quattro pedalate o poco più) andrete e fare il tifo per la vostra squadra. Un'idea: ma non potrebbero andare in bici anche i giocatori?



- Hai trovato la tangente?  
- Sì, nello stomaco, quasi tutta digerita.